

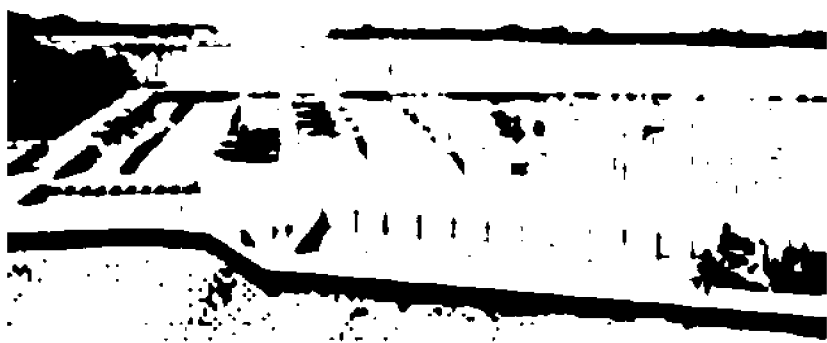
La Regione ha dato l'assenso alla compatibilità ambientale, pur con una serie di prescrizioni

Sant'Elena, «sì» alla darsena

Ospiterà 99 barche, negozi, centro sportivo e benessere

di Silvia Zanardi

Ci sono voluti trent'anni, passati tra discussioni, vari progetti, volumetrie viste e riviste. Ora che la giunta regionale ha dato parere favorevole alla compatibilità ambientale, Sant'Elena avrà la sua darsena con rimessaggio, servizi, attrezzature sportive e centro benessere.



La darsena prevista a Sant'Elena in base alle ipotesi progettuali. Ospiterà 99 imbarcazioni



Una veduta di Sant'Elena con il porticciolo previsto

INTERPRESS

La nuova marina ospiterà 99 imbarcazioni (il progetto iniziale ne prevedeva oltre 300) su 4 ettari di superficie acquea. «L'intervento», spiega l'assessore regionale Renato Chisso, «sarà realizzato grazie riorganizzazione e la riqualificazione funzionale degli ex cantieri Celli, con il recupero di un'area che, dopo la tromba d'aria del 1970, si trova in stato di abbandono e degrado». La giunta ha fatto proprio il giudizio positivo della Commissione regionale

di Valutazione d'impatto ambientale, che ha imposto barriere di contenimento galleggianti per gli spanti di carburante; un impianto di aspirazione per estrarre i reflui dalle imbarcazioni; la realizzazione di un punto di raccolta per vernici, olio esausto e accumulatori esauriti. E, ancora, l'impermeabilizzazione delle aree per le operazioni di rimessaggio e carenaggio con recupero e smaltimento degli inquinanti; un bacino stagno per il travaso delle sostanze

inquinanti ed il monitoraggio periodico della qualità delle acque e del rumore. Tutti gli scarichi, inoltre, saranno collegati al collettore fognario dello stadio Penzo.

Insomma, ora che tutte le valutazioni sono state fatte il progetto prende il via e si fa il calcolo dei tempi: i posti barca saranno pronti entro il 2010, mentre entro il 2011 saranno pronti anche gli edifici a terra. Il progetto riguarda l'estremità est di Sant'Elena che confina con il Convento,



il Collegio Navale Morosini e lo Stadio e, a nord ovest, con la darsena del Diporto Velico Veneziano. La struttura verrà realizzata in mattone rosso, per essere in sintonia con gli edifici adiacenti e sarà coerente con l'idea di ricostruzione dello Stadio Penzo. Grazie ad una convenzione che la Celli srl ha stipulato con il Comune, il 30 per cento dei posti barca sarà offerto ai residenti veneziani a prezzo convenzionato, con sconto sui lavori in cantiere.

E' dal 1970 che si discute della nuova darsena, da quando una tromba d'aria spazzò via i vecchi cantieri navali. Ora, che dalla teoria si passa ai fatti, si attende anche un effetto volano sul tessuto socio-economico dell'isola, sia per la creazione di sessanta posti di lavoro diretti, sia per l'indotto che scaturirà dagli ormeggi e dal passaggio di turisti e cittadini. La darsena sarà infatti dotata di una serie di servizi aperti alla cittadinanza: un ristorante, un moderno centro benessere, un'area con market e negozi.